GAZZETTA DI MODENA

PLAY FESTIVAL DEL GIOCO

Il **gioco** intelligente ha trovato la sua capitale

Oltre 150 espositori con le novità

> Grande attesa per questo evento che arriva sulla scia della crescita delle vendite del 30%

> Non mancheranno riflessioni sul momento drammatico della guerra

Manuel Marinelli

È la più importante manifestazione italiana dedicata ai giochi "analogici" - da tavolo, di ruolo, di miniature, dal vivo, di carte, per gli appassionati come per famiglie – che hanno visto vendite in crescita del 30% negli ultimi due anni. Play–Festival del Gioco coniuga il gioco giocato con la riflessione culturale e ospita enti prestigiosi che hanno scelto il medium ludico per divulgare conoscenza: dall'Istituto Nazionale di Astrofisica a quello di Fisica Nucleare, dall'Istituto di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale fino all'Associazione Italiana di Public History. Play è 20mila metri quadrati con oltre 150 espositori e altrettante novità editoriali, 2.500 tavoli di giochi allestiti contemporaneamente, un ricco Fuori Salone, 700 eventi in programma con grandi ospiti come Volko Ruhnke, analista della CIA e autore di wargame.

L'appuntamento con Play è dal 20 al 22 maggio a Modena-Fiere, obiettivo: far conoscere a tutti la potenza educativa del gioco.

Organizzato da ModenaFiere in collaborazione con Ludo Labo e il supporto di Club TreEmme, La Tana dei Goblin, La Gilda del Grifone e altre decine di associazioni ludiche italiane, Play si svolge nel quartiere fieristico della città emiliana: una full immersion con decine di opportunità per divertirsi, stare insieme in sicurezza, scoprire nuove proposte e conoscere quanto il gioco costituisca, prima di tutto, un momento di socialità ed espressione creativa, utile anche per comprendere meglio il mondo che ci circonda, a partire dalla scienza e dalla storia.

Ogni edizione più ricca, ogni anno più grande e sempre più attenta a coinvolgere tutti. Questa 13esima edizione di Play strizza l'occhio in particolare al mondo delle famiglie, anche quelle con bambini piccoli, che trovano un intero padiglione dedicato a chi si avvicina per la prima volta al mondo dei giochi da tavolo.

Particolarmente indicate per coinvolgere bambini e ragazzi di tutte le età sono le proposte di importanti enti nazionali come l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucelare (INFN) e l'OGS di Trieste, ovvero l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. Da segnalare che Play ospita la più grande avventura multitavolo di ruolo mai organizzata in Italia: "Planetary Journey: ritorno alla terra". Il gioco, sviluppato da INAF in collaborazione con l'associazione Genitori di Ruolo, vedrà impegnati 143 ragazzi di 11 anni che, tra esopianeti e tempeste solari, lo sperimenteranno in fiera.

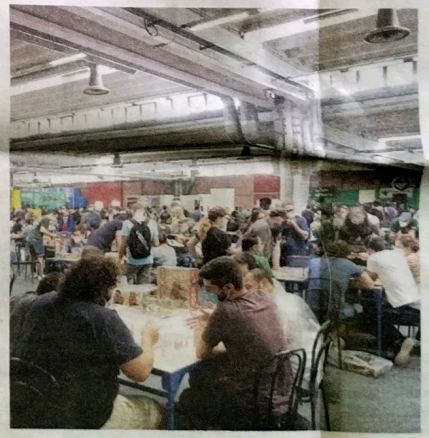
Una novità di questa edizione è lo spazio dedicato al "gioco per due": complice l'isolamento forzato di questi ultimi due anni è aumentata la richiesta dei giochi da fare in coppia e Play ne propone un'attenta selezione. Accanto a questa nuova sezione debutta anche quella dedicata ai Trading Card Game come Fantasy Riders, Final Fantasy, Pokemon, Yu-Gi-Oh e Magic! sia con aree di gioco che uno spazio per comprare, vendere e scambiare carte con altri appassionati.

Al festival c'è un'intera area dedicata ai board game storici, che ricostruiscono in maniera accurata vicende del passato, utili per comprendere il presente; da qui passeranno oltre 60 classi per un totale di circa 1.300 studenti: per loro sarà una lezione di storia molto particolare, che non dimenticheranno facilmente.

Play è anche attualità: in un momento in cui la guerra torna a essere molto presente nelle nostre vite, il festival le dedica momenti specifici di riflessione ludica. Sono in programma partite dimostrative di "This War of Mine", il gioco che racconta la guerra dal punto di vista dei civili, ispirato alle vicende dell'assedio di Sarajevo, di cui ricorre quest'anno il 30° anniversario.

Si può provare anche "Prima vennero", che racconta la storia di un gruppo di fuggitivi nella Berlino del 1942: si tratta di un gioco di ruolo immersivo in cui si gioca bendati, guidati da tracce sonore interattive.

Immancabile l'Area Librogame, riservata al mondo del libro-gioco, nata dalla collaborazione con Librogame's Land, la community italiana più grande di appassionati di librogame: l'area è arrichita da seminari educational in tema e momenti di incontro e riflessione sulla rinascita di questa grande passione; una grande novità del 2022 è il Premio Librogame Magnifico che incorona il libro migliore votato direttamente dal pubblico della community di Librogame's Land. L'area esterna ai padiglioni è dedicata ai LARP (Live Action Role Play), ovvero i giochi di ruolo dal vivo, in cui i partecipanti interpretano i personaggi, rappresentando le situazioni fittizie nello spazio reale che li circonda: costumi, equipaggiamento, scenografie sono accuratissimi e rigorosamente a tema con l'ambientazione del gioco, sia essa storica o di pura fantasia. Nella zona all'aperto si può provare anche il Beer Painting, ovvero il modo più divertente di sperimentare la pittura di miniature assieme a un sacco di altre persone: ai partecipanti viene fornita una miniatura, un pennello e un buon bicchiere di birra de "La Tana dell'Elfo" assieme a colori, acqua e altri accessori utili e il lavoro finale sarà giudicato da una commissione ad hoc.



Un evento consolidato
Alcune immagini delle passate edizioni di Play, il festival del gioco che ha fatto di Modena un puntodi riferimento internazionale per appassionati ed addetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA